



Consiglio Regionale della Campania
X LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 14 GIUGNO 2019
INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO
(Question Time)
Ore 11:00 – 13:00

Registro Generale n. 328/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi
(De Luca Presidente)
Oggetto: “Emergenza ambientale in Campania: completamento rete fognaria via Fontanelle (Pompei/Castellammare di Stabia)”
Risponde l'Assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 329/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi
(De Luca Presidente)
Oggetto: “Tutela ambientale e lotta all'inquinamento in Campania: completamento collettore fognario Gragnano/Castellammare di Stabia”
Risponde l'Assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 342/2 - presentata dal Consigliere Pasquale Sommese
(Misto)
Oggetto: “Legislazione in materia urbanistica”
Risponde l'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio Bruno Discepolo

Registro Generale n. 343/2 - presentata dal Consigliere Gianpiero Zinzi
(Misto)
Oggetto: “Effetti del nuovo Piano regionale di programmazione 2016/2018 della Rete ospedaliera sulle aree interne della provincia di Caserta”
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 344/2 - presentata dal Consigliere Gianpiero Zinzi
(Misto)
Oggetto: “Azioni in favore del recupero e del rilancio del Centro regionale di incremento ippico”
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 345/2 - presentata dalla Consigliera Maria Grazia Di Scala
(Forza Italia)
Oggetto: “Livelli essenziali di assistenza nelle isole minori”
Risponde il Presidente della Giunta regionale

A



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 346/2 - presentata dal Consigliere Ermanno Russo
(Forza Italia)

Oggetto: “Avviso di selezione pubblica per incarico di Direzione di struttura complessa di “Urologia” presso l’Azienda Ospedaliera “San Giovanni Moscati” di Avellino”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 347/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Conseguenze sul servizio ferroviario EAV derivanti dall’introduzione dei nuovi standard di sicurezza”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 348/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Gara SORESA per i servizi di vigilanza armata e di vigilanza aggiuntivi presso le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 349/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Saiello
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Tutela dei lavoratori servizio di vigilanza e portierato ASL”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 350/2 - presentata dal Consigliere Tommaso Malerba
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Standard di sicurezza delle reti ferroviarie gestite dall’EAV srl”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 12 giugno 2019

Il Dirigente U.D. Assemblea
dott.ssa Vincenza Vassallo

Il Direttore Generale
Attività Legislativa
avv. Magda Fabbrocini



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 328 / 2 / ART. 129
R-1.

Prot. 497/2019
Napoli, 30.04.2019

Al Presidente della Giunta Regionale
Gent. mo On. Vincenzo De Luca

SEDE

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno su: **“Emergenza ambientale in Campania: completamento rete fognaria Via Fontanelle (Pompei/Castellammare di Stabia)”**

Premesso che:

in Campania permane da tempo una situazione di significativo disagio ambientale;

in alcune aree la mancata ultimazioni delle reti fognarie comunali determina gravi rischi per la salute pubblica;

una delle criticità più significative riguarda la mancata realizzazione delle reti fognarie di Via Fontanelle, zona di confine tra i territori di Pompei e Castellammare di Stabia;

si tratta di opere pubbliche fondamentali per la tutela ambientale e anche per la messa in esercizio del collettore Gragnano/Castellammare di Stabia, altra infrastruttura in attesa di essere ultimata;

risulterebbero già disponibili le risorse economiche necessarie alle opere riguardanti Via Fontanelle e sarebbe già in avanzato stato di completamento l'attività istruttoria necessaria al completamento delle infrastrutture di urbanizzazione primaria;

risulterebbe ad oggi un ritardo nell'emissione dell'apposito Decreto regionale volto ad assegnare i fondi economici necessari ai lavori pubblici e indispensabile per l'indizione della gara di appalto delle opere da effettuarsi;

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale:

a verificare tempi e modalità certe di completamento delle suddette infrastrutture che sono indispensabili al territorio ed alla tutela ambientale, così da rendere noto ai cittadini entro quale termine le stesse saranno ultimate e potranno entrare pienamente in servizio.

On. Dott. Alfonso Longobardi



Consiglio Regionale
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 329/2019

REG. GEN. N. 329/2019
R-1-

Prot. 196/2019
Napoli, 30.04.2019

Al Presidente della Giunta Regionale
Gent. mo On. Vincenzo De Luca
SEDE

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno su: "Tutela ambientale e lotta all'inquinamento in Campania: completamento collettore fognario Gragnano/Castellammare di Stabia"

Premesso che:

in Campania permane in diverse aree una situazione di significativo disagio ambientale;

in alcune zone la mancata ultimazione degli impianti di depurazione, dei collettori e delle reti fognarie continua a determinare significativi rischi per l'ambiente e la salute pubblica;

ad oggi, in alcuni territori manca il completamento di opere strategiche finalizzate a intercettare gli scarichi irregolari per ridurre in maniera significativa il rischio di inquinamento ambientale;

l'area Monti Lattari/Castellammare di Stabia, a causa del mancato completamento delle opere di urbanizzazione primaria, registra un forte rischio di scarichi impropri in ambiente con lo sversamento di reflui che interessa sia il fiume Sarno sia la costa stabiese/sorrentina;

una delle criticità più importanti riguarda il mancato completamento del collettore Gragnano/Castellammare di Stabia che riguarda il comprensorio Monti Lattari/Area stabiese;

in tal senso il Consiglio Regionale della Campania il 31 maggio 2016 ha approvato all'unanimità la Mozione avente ad oggetto "*Emergenza ambientale Monti Lattari e completamento collettore fognario Gragnano/Castellammare di Stabia*" con la quale si impegnava la Giunta a "*verificare tempi e modalità di completamento del Collettore quale opera indispensabile al territorio ed alla tutela ambientale e la cui messa in esercizio è indispensabile per una popolazione di 150mila residenti*".

alla ultimazione di questa infrastruttura, opera progettata per gestire una portata di liquami di circa 12 metri cubi al secondo, manca un ultimo tratto di poche centinaia di metri;

risulta ad oggi che tale intervento sia stato trasferito con apposita attività istruttoria all'Ente Idrico Campano e alla Gori ed è stata assicurata relativa copertura economica;

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale:

per conoscere lo stato di avanzamento dell'opera ed i tempi e le modalità certe per ultimarla, così da rendere noto ai cittadini entro quale termine la stessa sarà terminata e potrà entrare pienamente in servizio, immettendo a depurazione gli scarichi reflui di un'area vasta di territorio della Regione Campania. Tutto ciò per evitare di compromettere gli appositi finanziamenti pubblici già impegnati.

On. Dott. Alfonso Longobardi



Consiglio Regionale della Campania

Prot n. del *Adel del*
31.5.2018

Al presidente del Consiglio regionale della Campania

On. Rosa D'Amelio

Sua sede

Al presidente della Giunta regionale

On. Vincenzo De Luca

Sua sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Question time

Ai sensi dell'art. 129 del vigente Regolamento consiliare

Premesso che con "legge regionale n.26 del 2 agosto 2018 recante Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018" sono state approvate talune norme regionali in materia urbanistica anche per renderle coerenti con la legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni dei comuni) nonché per disciplinare il procedimento di pianificazione paesaggistica di competenza regionale e semplificare i procedimenti in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale;

considerato che più volte è stato assunto l'impegno di codesto Assessorato a pervenire ad una ordinata disciplina sia della legislazione in materia urbanistica per renderla in funzione dello stato della pianificazione comunale e provinciale esistente, con particolare riferimento alla Città metropolitana, tuttora priva di uno strumento di pianificazione sovracomunale, necessario quadro di riferimento territoriale per i comuni dell'Area Metropolitana;

Tanto premesso, facendo seguito all'interrogazione da me presentata e discussa nel question time della seduta del consiglio regionale dell'8 febbraio 2019 con relativa risposta dell'assessore al ramo Bruno Discepolo e alla successiva seduta della 4° commissione permanente in data 28 marzo 2019 convocatasi su mia richiesta e la relativa discussione

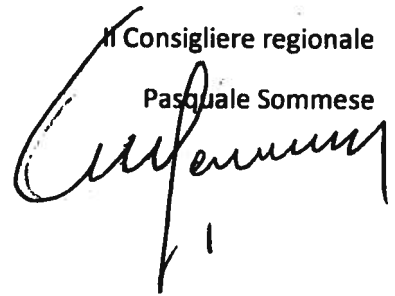
SI CHIEDE

di conoscere lo stato di avanzamento legislativo in materia di pianificazione urbanistica e governo del territorio; modifica della legge regionale 16/2004 e relativo regolamento di attuazione per l'accelerazione dei PUC; Piano Paesaggistico Regionale

Napoli, 08/01/2019

Il Consigliere regionale

Pasquale Sommese

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pasquale Sommese', written over the printed name.



Consiglio Regionale
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

343/21 ART. 129
R-1.

Prot. N.224 del 11-06-2019

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega alla Sanità
On.le Vincenzo de Luca

INTERROGAZIONE ai sensi dell'art. 129 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto <<Effetti del Nuovo Piano Regionale di Programmazione 2016-2018 della Rete Ospedaliera sulle aree interne della Provincia di Caserta>>.

PREMESSO CHE

Nell'aprile 2019 i Ministeri della Sanità e dell'Economia e delle Finanze hanno approvato il nuovo Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera Campana, redatto ai sensi del D.M.70/2015 ed approvato il 28/12/2018 con Decreto del Commissario *ad acta* n. 103/2018.

CONSIDERATO CHE

Il Piano Regionale, che nelle sue linee programmatiche originarie mira a promuovere un rafforzamento della Sanità in Campania, in questa nuova versione al contrario indebolisce, in particolare, la Provincia di Caserta, con espresso riferimento alle aree interne;

La richiamata decisione, che ha sancito di fatto il declassamento dell'Ospedale Civile di Piedimonte Matese, ha scatenato serie e fondate proteste da parte dei cittadini dell'Alto Casertano che non hanno avuto altra scelta oltre quella di costituirsi in Comitato permanente contro una scelta che lascia senza autonomia gestionale una zona molto ampia di utenza che arriva fino al Sannio beneventano e molisano.

RILEVATO CHE

L'aggiornamento del Piano *de quo*, recante la data del 31 gennaio 2018, oltre alla sostanziale perdita di 32 posti letto (da 186 a 154) per il Nosocomio Matesino, ha riservato ulteriori e sgradite sorprese alla sua utenza, in quanto a fronte dell'istituzione delle discipline di Pneumologia e



Consiglio Regionale
della Campania

Neurologia, il Piano prevede un drammatico ridimensionamento dell'offerta sanitaria in Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione (che perdono posti letto), e Ortopedia, che vengono trasformate da Unità Operative Complesse ad Unità Operative Semplici a Valenza Dipartimentale; Tale perdita di autonomia gestionale declassa *de facto* l'intero Ospedale da DEA di 1° livello a PSA, con conseguente perdita dei Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.).

PRESO ATTO CHE

Ad oltre un mese dalla prima richiesta, i rappresentanti del Comitato Civico "Articolo 32" non sono stati né ricevute né sono state riscontrate le loro istanze.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per chiedere:

Di riconsiderare gli indirizzi del Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera per la Provincia di Caserta, dando atto, in particolare, dell'assoluta necessità di mantenere inalterati i livelli di offerta sanitaria da parte dell'Ospedale di Piedimonte Matese e nelle more di ciò voglia incontrare i rappresentanti del predetto Comitato Civico all'uopo costituitosi.

Si richiede risposta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 344/2/ARI: R-1

Prot. n. 226 del 11/06/2019

Al Presidente della Giunta Regionale con delega all'Agricoltura
On. Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente a oggetto: «Azioni in favore del recupero e del rilancio del Centro Regionale di Incremento Ippico».

PREMESSO CHE

Il Centro Regionale di Incremento Ippico in Santa Maria Capua Vetere (CE), sorto intorno al 1853 come Regio Deposito Cavalli Stalloni, ha assunto tale denominazione nel 1955 con il D.P.R. 22 Settembre 1955 n. 1298, e si estende su una superficie di circa 60.000 mq, di cui il 60% destinato a *paddock* e gli altri spazi all'esercizio motorio dei cavalli;

Con la legge 21 Ottobre 1978 n. 641, emanata in applicazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 616/77, l'Istituto di Incremento Ippico è stato soppresso e messo in liquidazione mentre le funzioni concernenti il mantenimento degli stalloni di pregio, l'ordinamento del servizio di monta, la gestione dei depositi di cavalli stalloni, nonché gli interventi tecnici per il miglioramento delle produzioni equine sono state trasferite alle Regioni;

In seguito, con la legge Regionale n. 42 del 2 Agosto 1982 - art. 62 – "Provvedimenti per l'attuazione del programma agricolo regionale", le funzioni e le attività del soppresso Istituto di Incremento Ippico sono state inizialmente incardinate negli uffici dell'Assessorato all'Agricoltura e, successivamente, nel STP di Caserta.

CONSIDERATO CHE

Tra i compiti del Centro Regionale di Incremento Ippico in S. Maria C. V rientrano la salvaguardia ed il miglioramento delle razze autoctone campane *Salernitana*, *Persana* e *Napoletana*, per la valorizzazione delle produzioni equine, l'impiego dei riproduttori alla monta, il servizio di pensionamento fattrici presso la sede del Centro limitatamente al periodo della stagione di monta, l'autorizzazione e il controllo dei centri di riproduzione equina pubblica e privata (anche mediante l'utilizzazione di stalloni di proprietà regionale ceduti in comodato), il recupero e la valorizzazione del Centro attraverso il potenziamento delle attività promozionali e di fruizione esterna;

Il Centro ospita, inoltre, un pregevole Museo delle Carrozze, ed è, di fatto, proprietà del Demanio.

RILEVATO CHE

La Regione continua a pagare un canone al demanio che si somma agli ingenti costi di gestione, che ammonterebbero a € 300.000 /anno a fronte dei circa €700.000 necessari, in mancanza di introiti di



Consiglio Regionale
della Campania

alcun genere e nonostante il grande potenziale scientifico, culturale e turistico offerto dagli oltre cento esemplari di cavalli e dalla presenza del Museo delle Carrozze;

Benchè sottofinanziato, l'STP di Caserta ha provveduto al mantenimento della struttura, alla rifunzionalizzazione del locale infermeria, del laboratorio veterinario e all'acquisto delle relative attrezzature ma, in assenza della concreta proprietà del bene, non potrebbe neanche intervenire sulla manutenzione straordinaria del verde, nonché per rimuovere depositi e coperture in amianto.

PRESO ATTO CHE

Il Centro ha già ospitato in passato numerose visite guidate al Museo e alle strutture d'allevamento, oltre a diverse iniziative turistiche e storico-culturali, come il "Maggio dei monumenti";

Ha altresì partecipato alla 110^a edizione della "Fiera Cavalli" di Verona con propri stalloni ma, in sostanza, si presenta ai visitatori come un'azienda agricola piuttosto abbandonata;

Che risultando iscritto al Registro Regionale delle fattorie didattiche, il Centro è il luogo ideale per l'esercizio dell'ippoterapia a fini curativi, a partire dai bambini con disturbi della sfera emotiva, dello spettro autistico o affetti dalla Sindrome di Down;

Anche i fini turistico-ricreativo-culturali possono essere agevolmente perseguiti, grazie alla presenza di ampi spazi verdi, di un'atmosfera salubre e amena e di un Museo che con piccoli interventi potrebbe far da contraltare all'analogo sito ospitato nella Villa Pignatelli a Napoli;

EVIDENZIATO CHE

L'acquisizione al Demanio Regionale, oltre a non comportare oneri sul bilancio dell'Ente, sembra essere il primo e indispensabile passo per un definitivo rilancio del Centro;

Fino al compimento di queste due azioni sopra rilevate (acquisizione del bene e rimozione dell'amianto) nessun affidamento a Privati può essere autorizzato a nessuna condizione.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente per conoscere quale sia la volontà della Giunta in merito all'acquisizione del Centro e quali progettualità siano in campo ai fini del definitivo rilancio di questa straordinaria eccellenza di Terra di Lavoro a partire da un concreto rifinanziamento dei capitoli di bilancio relativi alle spese di manutenzione e gestione nonché per gli indifferibili interventi di messa in sicurezza degli immobili che risultano per la gran parte aventi coperture in cemento amianto.

Si richiede risposta in termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Grazia Di Scala
Gruppo consiliare "Forza Italia"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 345/2/ART. 129
R-1.

Prot. n. 283

Napoli, li 11 giugno 2019

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta immediata al Presidente della Giunta regionale

Oggetto: livelli essenziali di assistenza nelle Isole minori.

Ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, la sottoscritta Consigliera regionale, Maria Grazia Di Scala, rivolge la seguente interrogazione a risposta immediata.

Premesso che:

- a) il Decreto Ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015, al paragrafo 9.2.2 dedicato ai Presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate stabilisce che *"le regioni ... possono prevedere appositi presidi ospedalieri di base per zone particolarmente disagiate, distanti più di 90 minuti dai centri hub o spoke di riferimento (o 60 minuti dai presidi di pronto soccorso), superando i tempi previsti per un servizio di emergenza efficace. ... Tali situazioni esistono in molte regioni italiane per presidi situati in aree considerate geograficamente e meteorologicamente ostili o disagiate, tipicamente in ambiente montano o premontano con collegamenti di rete viaria complessi e conseguente dilatazione dei tempi, oppure in ambiente insulare. Nella definizione di tali aree deve essere tenuto conto della presenza o meno di elisoccorso e di elisuperfici dedicate. In tali presidi ospedalieri occorre garantire una attività di pronto soccorso con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto, attività di medicina interna e di chirurgia generale ridotta. Essi sono strutture a basso volume di attività, con funzioni chirurgiche non prettamente di emergenza e con un numero di casi insufficiente per garantire la sicurezza delle prestazioni, il mantenimento delle competenze professionali e gli investimenti richiesti da una sanità moderna;*
- b) nella Seduta del 30 luglio 2015 della Conferenza Stato-Regioni è stata sancita l'Intesa su proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni della quota accantonata sulle somme vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2006 - 2008, per la realizzazione di progetti in tema di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso, a valere sul FSN 2011-2012-2013;
- c) Con delibera n. 122 del 23 dicembre 2015 il CIPE ha assegnato specifici fondi per la sanità nelle isole minori, al fine di concorrere a migliorare effettivamente il servizio pubblico;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Grazia Di Scala
Gruppo consiliare "Forza Italia"

Considerato che

- a) La Giunta regionale della Campania con delibera n. 427 del 12 luglio 2017 in ragione delle criticità comuni delle tre differenti realtà delle isole minori, Ischia, Capri e Procida, appartenenti a diverse AA.SS.LL. ha approvato apposito accordo tra Regione, Sindaci delle Isole Campane e l'Associazione Nazionale Comuni Isole Minori ANCIM;
- b) Con lo stesso provvedimento è stato, altresì, istituito un Osservatorio misto permanente denominato "Osservatorio salute isole campane" composto e presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato, dai Direttori Sanitari di Distretto e di Presidio Ospedaliero delle comunità isolate interessate, dal Direttore Generale Tutela della Salute o suo delegato, dal rappresentante dei Sindaci delle isole minori campane, dal Presidente ANCIM o suo delegato;

Rilevato che:

secondo l'Atto deliberativo in parola all'Osservatorio sono attribuiti compiti di:

- monitoraggio per l'attuazione dell'Accordo tra la Regione Campania, i Sindaci delle isole Campane e l'ANCIM";
- studio di forme gestionali innovative e sperimentali per l'elaborazione di modelli di organizzazione sanitaria e di programmi di assistenza sanitaria atti a garantire il più efficiente ed efficace raggiungimento dei LEA, nel rispetto delle leggi nazionali, del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e dell'equilibrio economico-finanziario;
- elaborazione di eventuale costituzione di Distretti sanitari dedicati nelle isole, nel rispetto delle misure previste dal Piano di rientro dal disavanzo sanitario;

Atteso che

Allo stato insistono sui territori isolani Campani, per i residenti e turisti tutte le criticità la cui risoluzione costituiva la motivazione del provvedimento deliberato dalla Giunta regionale nel luglio 2017;

a distanza di circa due anni dall'adozione della delibera in parola, solo pochi giorni fa, gli stessi operatori sanitari e Sindaci si sono visti costretti a scendere in piazza e manifestare pubblicamente le numerose carenze organizzative e le inefficienze del sistema sanitario regionale e l'inefficace raggiungimento dei livelli di assistenza essenziale per i cittadini delle isole campane;

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso si chiede di conoscere

- quale sia stato l'ammontare di fondi destinati alla Campania per garantire i servizi sanitari sulle Isole Minori;
- se siano stati presentati progetti e per quali fini, dalla Regione Campania e l'ammontare di risorse impegnate e spese;
- se dall'istituzione ad oggi l'Osservatorio salute isole campane si sia riunito e quali iniziative abbia intraprese e quali risultati abbia raggiunto a garanzia dei livelli di assistenza essenziale e dell'accessibilità alle prestazioni sanitarie.

Maria Grazia Di Scala



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 346/21 A.R. 20
R. I.

Prot. n. 276
Del 10.06.2019

**Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca**

**Alla Segreteria Generale del Consiglio regionale della Campania
LORO SEDI**

Interrogazione a risposta immediata (*question time*) ai sensi dell'articolo 129 Regolamento Interno Consiglio Regionale Campania

OGGETTO: Avviso di selezione pubblica per incarico di Direzione di Struttura complessa di "Urologia" presso Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino

Il sottoscritto, Ermanno Russo, nella sua qualità di consigliere regionale,

premess

- che in esecuzione della delibera n. 289 del 26/03/2019 l'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino ha provveduto ad indire un avviso di selezione pubblica per conferimento di un incarico quinquennale relativo alla Struttura Complessa di "UROLOGIA";
- che detto avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici di cui debbono essere in possesso i candidati, definisce il profilo professionale del dirigente da incaricare;

considerato

- che il suddetto avviso risulta essere stato pubblicato in data 8 aprile u.s. sull'edizione n. 20 del Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC)



Consiglio Regionale della Campania

- che al punto 2 del bando, rubricato “Presentazione delle domande: modalità e termini”, si stabilisce che “il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana”;
- che allo stato attuale l’avviso non risulta essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale nonostante siano trascorsi dalla sua uscita sul BURC già due mesi;

considerato altresì

- che sul sito della Gazzetta Ufficiale, alla sezione F.A.Q. (domande ricorrenti), è presente un riferimento specifico relativo alla “Modalità di pubblicazione di concorsi pubblici sulla Gazzetta Ufficiale 4° Serie Speciale - Concorsi”, dove si legge che per la pubblicazione di bandi di concorso pubblici da parte della Pubblica Amministrazione occorre seguire un’apposita procedura che prevede la spedizione delle copie dell’avviso presso il Ministero della Giustizia, Ufficio Pubblicazione Leggi e Decreti, sia a mezzo posta che via mail;
- che tra le F.A.Q. sono indicati anche i tempi di lavorazione, che “variano tra i 10-15 giorni lavorativi”;
- che è facoltà dell’Ente contattare l’Ufficio preposto per conoscere la data di pubblicazione dell’avviso dando, come riferimento, il numero di protocollo della lettera di trasmissione;

tutto quanto premesso

interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- quali siano le ragioni che ad oggi impediscono la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell’avviso già presente, come detto, nell’edizione del BURC dello scorso 8 aprile;
- in che modo stia sopperendo, al momento, la Struttura complessa di Urologia dell’Ospedale “Moscati” all’assenza del Direttore.

Napoli, 10 giugno 2019

Dott. Ermanno Russo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 314/21/A.G. - 10
R-1

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

“CONSEGUENZE SUL SERVIZIO FERROVIARIO EAV DERIVANTI DALL'INTRODUZIONE DEI NUOVI STANDARD DI SICUREZZA”

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli,

premessi che:

- con la legge 4 dicembre 2017, n. 172 è stato convertito con modifiche il decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148;
- all'art. 15-ter, comma 3-bis, si prevede che a decorrere dal 30 giugno 2019, alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario si applicano in materia di sicurezza le disposizioni individuate l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (ANSF);
- in sede di autorizzazione l'ANSF dispone, al fine di garantire la sicurezza, misure mitigative o compensative sulla base di una analisi del rischio che tenga conto delle caratteristiche della tratta ferroviaria, dei rotabili e del servizio di trasporto;
- tra tali ferrovie figurano Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea gestite dall'EAV;
- la prima diretta conseguenza dell'applicazione dei nuovi più severi standard di sicurezza potrebbe essere la riduzione della velocità massima dei treni dagli attuali 70/90 km/h a 50 km/h;
- la conseguenza di tali limiti di velocità, comporterebbe un rallentamento dei tempi di percorrenza (il tempo di percorrenza da Napoli a Sorrento passerebbe da 1 ora e 8 minuti ad 1 ora e 40 minuti circa) con conseguente riduzione del 30% del numero delle corse attualmente previste;
- secondo quanto assicurato dall'EAV, con gli attuali standard i treni viaggiano in assoluta sicurezza come testimoniato dalle statiche degli incendi registratisi negli ultimi anni;

constatato che:

- il 10 giugno 2019 si sono registrate numerose cancellazioni di corse di treni EAV a causa di carenza di personale, assente per ferie autorizzate, e per carenza;

considerato che:

- sono in corso le prove concorsuali per la selezione di n. 320 diplomati e 30 laureati previste dal bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato presso l'EAV, di cui al BURC del 27 agosto 2018, n. 61;

interroga il presidente della Giunta regionale per conoscere:

- le conseguenze, a decorrere dal 1° luglio 2019, sulla regolarità delle corse delle tratte ferroviarie di competenza dell'EAV come sia accaduto che si siano registrate cancellazioni di corse a causa di personale in congedo ed i tempi previsti per la conclusione delle procedure concorsuali per il reclutamento di personale presso l'EAV;
- se non intenda intervenire presso il Ministero delle Infrastrutture per chiedere un intervento normativo che riveda i termini previsti dalla legge 148/2017;

Napoli, 11/06/2019



Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 2182/ART. 129
R-1.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

“GARA SORESA PER I SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E DI VIGILANZA AGGIUNTIVI PRESSO LE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE DELLA REGIONE”

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

Premesso che

- con Determinazione del Direttore Generale della So.Re.Sa. n. 85 del 14 maggio 2019 è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata e servizi di vigilanza aggiuntivi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere della Campania, per un importo complessivo quadriennale di Euro 191.016.909,12 iva esclusa;
- il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5ª Serie Speciale-Contratti Pubblici n.62 del 29-5-2019);
- il bando precede per l'aggiudicazione della gara, suddivisa in più lotti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- le segreterie regionali delle sigle sindacali FIL CAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTUCS-UIL hanno rappresentato la loro preoccupazione e contrarietà al bando di gara in quanto *“non ha posto alcun elemento di garanzia dei lavoratori, ma ha addirittura aggravato i rischi per quest'ultimi andando, di fatto, a premiare con la nuova procedura le offerte economicamente più vantaggiose privilegiando ancor più la corsa al ribasso, assegnando 40 punti all'offerta economica contro i 30 punti della gara precedente”*;
- considerato che
- come indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con le *Linee guida n. 10* recanti *“Affidamento del servizio di vigilanza privata”* adottate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 462 del 23 maggio 2018, nel richiamare la normativa vigente in materia di appalti pubblici, ha ribadito che è necessario *“impedire che la concorrenza sul prezzo si traduca in offerte economiche tali da compromettere la qualità delle prestazioni o le condizioni di lavoro e di sicurezza del personale impiegato nello svolgimento della commessa”*;
- il termine per le offerte è fissato dal bando per il giorno 24 giugno 2019;

il sottoscritto consigliere interroga il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- i motivi per cui la So.Re.Sa. abbia adottato per la gara in oggetto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- se non intenda intervenire affinché venga valutata una rimodulazione del bando di gara tale da garantendo, oltre la qualità dei servizi da erogare, la salvaguardia dei livelli occupazionali ed il mantenimento dei livelli retributivi della forza lavoro ad oggi impegnata nei servizi di vigilanza armata e nei servizi di vigilanza aggiuntivi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere della Campania.

Napoli, 12/06/2019



Fra. Francesco Emilio Borrelli



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

PROT. N 335
DEL 12/06/2019

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 319/2/ARF. 12

R-1-

Prot. 19 del 12 giugno 2019

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: tutela dei lavoratori servizio vigilanza e portierato Asl.

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore al Lavoro.

Premesso che:

- a) con determinazioni del direttore generale n. 177 e 178 del 7.08.17, Soresa procedeva all'indizione di una procedura aperta per l'affidamento dei servizi di reception e portierato e una procedura aperta per l'affidamento dei servizi di vigilanza presso le sedi delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Campania;
- b) le procedure di gara costituivano oggetto di impugnativa dinanzi al giudice amministrativo, in ragione dell'eccessivo dimensionamento dei lotti e, all'esito della pronuncia del giudice di secondo grado (sent. nn. 5528 e 5524 del 26.09.18) erano annullate;
- c) con determinazione del Direttore generale n. 182 del 1.10.18, Soresa prendeva atto delle pronunce del Consiglio di Stato, ammettendo, nelle more dell'indizione delle nuove gare centralizzate, le aziende sanitarie allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria per la nuova gara;

considerato che:

- a) i lavoratori dell'Asl Napoli 3 sud attualmente impiegati nello svolgimento del servizio sono fortemente preoccupati dalla possibile applicazione del CCNL sulla vigilanza privata in luogo di quello multiservizi attualmente applicato, con conseguenze sulla retribuzione e su aspetti accessori, come la quattordicesima, a fronte di mansioni analoghe a quelle già svolte;
- b) la preoccupazione, come emerso nel corso dell'audizione in I Commissione speciale (per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi) dell'8 febbraio 2019, nasce dall'esito della precedente gara, poi annullata per altri aspetti dal giudice amministrativo, che prevedeva una corresponsione lorda oraria pari a 11 euro, con la quale sarebbe impossibile prevedere l'applicazione del CCNL multiservizi;
- c) a seguito dell'audizione, lo scrivente gruppo consiliare ha trasmesso delle note a SORESA finalizzata a chiedere l'adozione, nella stesura del bando di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- gara, di misure volte a salvaguardare le condizioni economiche delle maestranze, oltre alla previsione della clausola sociale, finalizzata *ex lege* a promuovere la stabilità occupazionale;
- d) nel riscontrare detta missiva, la società rappresentava l'impossibilità, in sede di predisposizione degli atti di gara, di imporre un determinato contratto collettivo, stante la possibile violazione del principio del *favor participationis* e del principio di concorrenza;
- e) nella nota trasmessa in data 26.02.19 (prot. 66), la centrale di committenza rappresentava tuttavia di avere allo studio l'individuazione di meccanismi premiali che, in sede di valutazione delle offerte, fossero in grado di valorizzare l'impegno dei concorrenti ad assicurare le finalità sottese alla clausola sociale;

atteso che:

- a) con determinazione del direttore generale n.84 del 14.05.19, SORESA procedeva all'indizione della nuova procedura per l'affidamento del servizio di reception e portierato, non prevedendo, dunque, nessuna clausola sociale o di garanzia e tutela per i lavoratori;

**Tutto quanto premesso, considerato e atteso
si interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Lavoro
al fine di sapere:**

1. quali misure intende prevedere per tutelare i lavoratori, evitando l'applicazione di un contratto collettivo suscettibile di intaccare la loro retribuzione e gli elementi accessori a fronte delle medesime mansioni e se ha realmente previsto dei meccanismi premiali per la valutazione delle offerte in grado di valorizzare l'impegno della società ad assicurare la tutela dei lavoratori e, in caso positivo, in cosa consistano.

Saiello

Prot. n. 336 DEL 12/06/19



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 350/2 | ART. 14
R.I.

Prot. n. 36 DEL 12/06/19

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: standard di sicurezza delle reti ferroviarie gestite dall'EAV srl.

Il sottoscritto Cons. regionale, Tommaso Malerba, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore ai Trasporti.

Premesso che:

- a) nel dicembre 2017, modificando il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 (Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie), si stabiliva di estendere l'ambito di applicazione della normativa in materia di sicurezza delle ferrovie anche alle ferrovie cosiddette «isolate», cioè non connesse alla rete ferroviaria italiana (14 in tutta Italia, l'Eav è la più grande);
- b) nello specifico, le ferrovie dovranno adottare il sistema «Smct», sistema di controllo della marcia treno, nuova tecnologia di ausilio al macchinista che consente maggiore sicurezza della marcia dei treni;
- c) dal primo luglio 2019, l'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie, organismo autonomo, non dipendente dal Mit, sarà competente su tutto il sistema ferroviario nazionale; all'ANSF viene affidata in generale una funzione di controllo sui gestori dell'infrastruttura e sulle imprese ferroviarie, affinché mettano in atto le necessarie misure di controllo del rischio, applichino la normativa UE e nazionale e istituiscano i sistemi di gestione della sicurezza;
- d) la relazione preliminare sulla sicurezza ferroviaria del 2018 dell'Agenzia Italiana per la Sicurezza delle ferrovie evidenzia che "al 31/12/2018 risultano 8 reti regionali interconnesse con uno stato di completamento sistema controllo marcia treno pari allo 0%. Solo un Gestore presenta uno stato di completamento pari al 100%, mentre i restanti hanno presentato piani di adeguamento che si sviluppano su più anni";
- e) tra quelle ancora totalmente scoperte figura l'Eav, inadempiente al rispetto dei parametri di sicurezza imposti dall'Ansf;

considerato che:

- a) a causa della mancata installazione del Sistema di controllo marcia treno, l'Ansf, presumibilmente, imporrà, a tutela dei passeggeri, un limite di velocità ai convogli inferiore all'attuale, di circa 50 chilometri orari;
- b) il nuovo limite di velocità stravolgerà Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea con un dilatamento dei tempi di percorrenza (per andare da Napoli a Pompei si passerebbe dai 30 minuti attuali ad un'ora di viaggio) cancellazione di un terzo delle corse; riduzione dei passeggeri costretti a ricorrere a mezzi alternativi e conseguenziale riduzione dei ricavi con forti rischi di squilibrio di bilancio;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- c) dei 100mila pendolari che ogni giorno usufruiscono delle linee Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea, oltre il 30% si riverserà sulle strade e sceglierà il trasporto su gomma o l'auto privata a causa dei disservizi annunciati, con conseguenze sulla viabilità e sull'ambiente;

considerato, altresì, che:

- a) anche sulle linee di Santa Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese e Benevento – Cancellò, gestite dall'Eav, secondo i dati dell'Ansf, il Sistema di controllo marcia del treno è completamente inesistente, nonostante stanziamenti economici già erogati;
- b) su tali tratte alla Regione Campania sono state attribuite (con decreto 6 agosto 2016 del Mit) le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione, con particolare riferimento all'adozione di un sistema di gestione della sicurezza conforme alle norme vigenti;

atteso che per consentire l'attrezzaggio tecnologico e sistemi di protezione marcia treno il Mit (Decreto 361/2018) ha ripartito risorse pari ad 43,93 milioni di euro sulla linea ferroviaria Circumvesuviana e 9,26 milioni di euro per interventi sulla Ferrovia Cumana e Circumflegrea (con finanziamenti disponibili di € 20,67 mln);

ritenuto che:

- a) il ritardo dell'Eav sull'adozione del sistema di controllo della marcia treno avrà effetti non solo sulla sicurezza dei viaggiatori ma sulla stessa efficienza del servizio di trasporto, arrecando gravi disagi ai pendolari che utilizzano giornalmente una rete ferroviaria essenziale per la mobilità di larga parte della regione, limitandone il diritto alla mobilità. Tutto ciò, infatti, determinerebbe un taglio delle corse di circa un terzo e l'allungamento dei tempi di percorrenza, migliaia di pendolari che dovranno abbandonare il mezzo pubblico per recarsi al lavoro utilizzando autobus e le molto più inquinanti automobili private, con l'aumento conseguente anche del traffico e degli incidenti stradali;

Tutto ciò premesso, considerato, atteso e ritenuto si interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore ai Trasporti per sapere:

1. le ragioni per le quali non si è provveduto a conformarsi ai dettami di cui in premessa e, pertanto, le modalità e la tempistica per l'adeguamento con "Sistema di controllo marcia treno" delle ferrovie Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea, nonché delle linee, gestite dall'Eav, Santa Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese e Benevento – Cancellò e, infine, le iniziative programmate per evitare gli ulteriori disagi a cui andranno incontro i viaggiatori.

Malerba